

IL POMPIERE MORÌ NELLO SCOPPIO A QUARGNENTO

Giardini di Gavi intitolati a Gastaldo

Giampiero Carbone / GAVI

Sulle note del Silenzio d'ordinanza suonato dal flauto del maestro Marcello Crocco è stata la piccola Elena, insieme al sindaco, Carlo Massa, a scoprire la targa dedicata al papà, Matteo Gastaldo, morto il 5 novembre 2019 a Quargnento insieme ai suoi colleghi Marco Triches e Nino Candido. Per ricordare il vigile del fuoco ieri, a Gavi, i giardini di piazza Dante sono stati intitolati a Gastaldo con una cerimonia alla quale hanno preso parte tanti cittadini e tanti vigili del fuoco, insieme al sottosegretario agli Interni Carlo Sibilia, al prefetto Francesco Zito e a numerosi sindaci e parlamentari, oltre ai rappresentanti di Regione, Provincia e forze dell'ordine.

«Il nostro Matteo, un amico di tutti che portava la divisa con grande senso di responsabilità, non ha esitato con Marco e Nino a farsi avanti in quella situazione pericolosa», ha ricordato Massa: «Matteo è stato un esempio di vita, gli siamo debitori, per questo abbiamo voluto trasmettere il suo ricordo alle future generazioni». «Quella mattina Matteo ha risposto alla chiamata pensando di aiutare dei cittadini e poi non è tornato - ha detto Giovanni Nanni della Direzione centrale dei vigili del fuoco - In questo mestiere non si ha



La scopertura della targa

mai la certezza di farcela ma il vigile del fuoco lo fa senza timore per il bene delle nostre comunità».

Un plauso all'iniziativa del Comune è giunto dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, Mariano Guarnera («legare un luogo pubblico alla strage di Quargnento richiama l'attenzione ai comportamenti virtuosi») e dal sottosegretario Sibilia: «Questa targa davanti alla scuola elementare, insieme all'intitolazione dell'aula di informatica è un messaggio per il futuro. Il ministero dell'Interno è parte civile in questo processo e sarà sempre vicino alle famiglie delle vittime».

Il Lions Club Gavi e Colline del Gavi, con il presidente Giacomo Lolaico, ha consegnato a Elena Gastaldo il premio dedicato a Matteo. La figlia ha voluto ringraziare tutti i presenti con lo zio Alberto Gastaldo, consigliere comunale: «Mio fratello ci manca tanto». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

